

ARCIDIOCESI METROPOLITANA
DI COSENZA-BISIGNANO

**SOLENNITA'
DELLA MADONNA
DEL PILERIO**

PRIMI VESPRI
Presieduti
dall'Arcivescovo Metropolita
di Cosenza - Bisignano

CATTEDRALE DI COSENZA
11 FEBBRAIO

La Madonna del Pilerio è la Patrona della Città e della Diocesi di Cosenza. E' raffigurata in una Icona di cui venne riconosciuta ufficialmente l'autenticità tra il 1971 ed il 1979, grazie alla volontà di Mons. Enea Selis, Arcivescovo di Cosenza, che scelse alcuni esperti per un restauro; questi la datarono al sec. XII. Da questa scoperta si dedusse che il nome, con tutta probabilità, deriva dalla parola *piliero*, che vuol dire colonna, pilastro. Il titolo potrebbe essere anche più antico e derivare dal greco *puleròs*, che significa guardiana, custode della porta della Città. Dal 1607 è collocata nella cappella appositamente costruita all'interno del Duomo di Cosenza, voluta da Mons. Giovan Battista Costanzo (1591-1617), per favorire l'afflusso dei pellegrini. Il 10 maggio 1981 il Duomo di Cosenza venne elevato a santuario della Madonna del Pilerio dall'Arcivescovo Mons. Dino Tralbalzini.

L'icona rappresenta la Vergine con il capo coperto da un velo, posto di traverso, (*Kikkotissa*, chiamata così dall'Icona conservata nel monastero di Kikko a Cipro) che allatta il Bambino (*Galaktotrophusa*). La ricca simbologia teologica

degli elementi raffigurati (il manto che scende dalla testa della Vergine, le tre stelle, i medaglioni dorati) così come la varietà dei colori utilizzati, descrivono, con grande ricchezza espressiva, il Mistero della Beata Vergine Maria, Madre di Dio e della Chiesa. Sul marmo dell'altare della Cappella del Pilerio, posto sotto l'icona originale, si legge la scritta latina «*Haec nos quam colimus de peste redemit imago prodigium labes denotat orta genis*» che significa “Questa immagine che noi veneriamo ci ha salvati dalla peste, la macchia apparsa sul volto ne mostra il miracolo”.

Il culto alla Madonna del Pilerio risale all'anno 1576, quando una devastante epidemia di peste si accanì sulla città Bruzia mietendo numerose vittime. La popolazione, ormai allo stremo, visti gli infruttuosi tentativi umani di arginare l'epidemia, si rivolse all'intercessione materna di Maria. Si narra che un devoto che pregava dinanzi all'antica icona della Vergine Maria posta all'interno del Duomo cittadino si accorse che sul viso della Madonna si era formato un bubbone tipico della peste (visibile ora nell'Icona sulla guancia della

Vergine). Allertato il Vicario generale dell'epoca, si sparse immediatamente la notizia, ed una grande folla si recò ad ammirare con i propri occhi il particolare evento che venne interpretato come volontà della Vergine di accollarsi la malattia per liberare la popolazione.

La regressione della peste nella città, che avvenne nei mesi successivi, venne interpretata dalla città come un vero e proprio miracolo. A seguito dell'evento, la Madonna del Pilerio venne eletta a Patrona e Protettrice di Cosenza.

La festa della Madonna del Pilerio a Cosenza non viene celebrata soltanto l'8 settembre, nella data stabilita nel 1798, ma anche il 12 febbraio di ogni anno, nella festa detta «del patrocinio», per ricordare l'intervento della Vergine durante il rovinoso terremoto che colpì la Calabria proprio in quel giorno nel 1854.

RITI DI INTRODUZIONE

La schola:



De - us, in a-diu-to-rium me-um in-ten-de.

La schola e l'assemblea:

Domine, ad adiuvandum me festina.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio et nunc et semper,

et in sæcula sæculorum. Amen. (**T.O.** Alleluia).

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre

e nei secoli dei secoli. Amen. (Alleluia).

INNO



A-ve, ma-ris stel-la, De-i ma-ter al-ma,
atque semper vir-go, fe-lix cæ-li por-ta.

La schola:

*Ave o stella del mare, Madre gloriosa di Dio,
Vergine sempre, Maria, felice porta del cielo.*

L'assemblea:



2. Su-mens il-lud «A-ve» Ga-bri-é-lis o-re,
fun-da nos in pa-ce, mu-tans E-væ no-men.

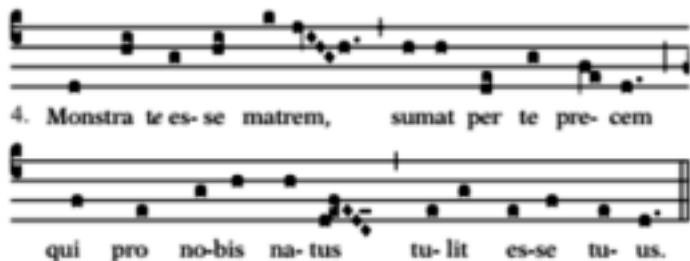
*L' « Ave » del messo celeste reca l'annunzio di Dio,
muta la sorte di Eva, dona al mondo la pace.*

La scbola:

3. Solve vincla reis,
profer lumen caecis,
mala nostra pelle,
bona cuncta posce.

*Spezza i legami agli oppressi,
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.*

L'assemblea:



4. Monstra te es- se matrem, sumat per te pre- cem
qui pro no- bis na- tus tu- lit es- se tu- us.

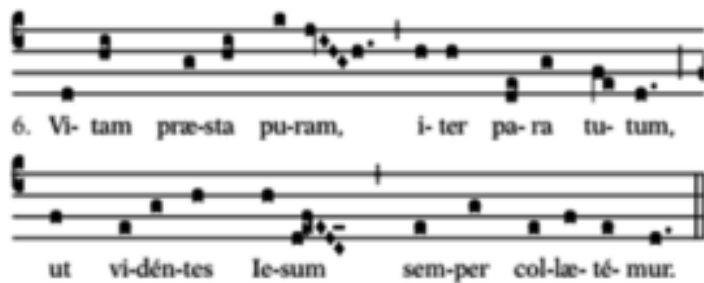
*Mostrati Madre per tutti, offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno, lui che si è fatto tuo Figlio.*

La scbola:

5. Virgo singularis
inter omnes mitis,
nos culpis solutos
mites fac et castos.

*Vergine santa fra tutte,
dolce regina del cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.*

L'assemblea:



6. Vi- tam prae-sta pu-ram, i- ter pa- ra tu- tum,
ut vi-dén-tes Ie-sum sem-per col-lae-té- mur.

*Donaci giorni di pace, veglia sul nostro cammino,
fa' che vediamo il tuo Figlio, pieni di gioia nel cielo*

La schola:

7. Sit laus Deo Patri, *Lode all'altissimo Padre,*
summo Christo decus, *gloria al Cristo Signore,*
Spiritus Sancto *salga allo Spirito Santo,*
tribus honor unus. *l'inno di fede e d'amore.*

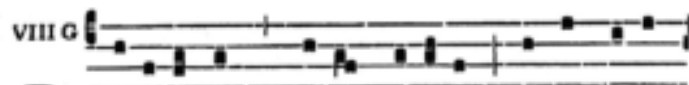
L'assemblea:



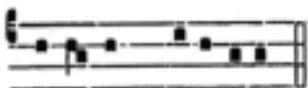
A- men.

1^ Antifona

La schola:



B e-á-ta es * Virgo Ma-ri- a, quæ ómni- um



portá-sti † cre-a-tórem.

*Beata sei Tu, O Vergine Maria,
che tra tutte le donne fosti degna
di portare in grembo il Creatore.*

SALMO 112

La schola:

*L*odate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome *del* Signore, *
ora e sempre.

L'assemblea:

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.

La schola:

Su tutti i popoli eccelso è *il Signore*, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

L'assemblea:

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede *nell'alto* *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

La schola:

Solleva l'indigente *dalla polvere*, *
dall'immondizia rialza il povero,

L'assemblea:

per farlo sedere *tra i principi*, *
tra i principi del suo popolo.

La schola:

Fa abitare la sterile nella *sua casa* *
quale madre gioiosa di figli.

L'assemblea:

Gloria al Padre e al **F**iglio *
e allo Spirito **S**anto.

La schola:

Come era nel principio, e ora e **s**empre, *
nei secoli dei secoli. **A**men.

1^ Antifona

La schola:

Beata es, Virgo Maria, quae omnium portasti
Creatorem.

2^ Antifona

La schola:

VIII c

E c-ce ancilla Dómi-ni: * fi- at mi- hi secún-

dum verbum † tu- um.

Ecco la serva del Signore: avvenga di me secondo la tua parola.

SALMO 147

La schola:

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il *tuo* Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

L'assemblea:

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior *di* frumento.

La schola:

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

L'assemblea:

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge *la* brina.

La schola:

Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo *chi* resiste?

L'assemblea:

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

La schola:

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a *Israe*le.

L'assemblea:

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

L'assemblea:

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2^ Antifona ...

La schola:

Ecce ancilla Domini: fiat mihi secundum verbum tuum.

3^ Antifona

4. Ant.
7. e2

B Ene-dí-cta * fi- li- a tu a Dómino : qui-a per
te frúctum ví-tae comunicávimus.

La schola:

Benedetta sei Tu, Figlia, dal Signore:

Tu ci hai dato il frutto della vita.

CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10

La schola:

*B*enedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro **Gesù Cristo**, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei **cieli**, in **Cristo**.

In lui **ci** ha **scelti** *
prima della creazione del **mondo**,

L'assemblea:

per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

La schola:

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi

L'assemblea:

per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

La schola:

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

L'assemblea:

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

La scuola:

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e **intelligenza**, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del **suo volere**,

L'assemblea:

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle **della terra**.

La scuola:

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui **prestabilito** *
per realizzarlo
nella pienezza **dei tempi**.

L'assemblea:

Gloria al Padre **e** al **Figlio** *
e allo **Spirito Santo**.

La scuola:

Come era nel principio, e **ora** e **sempre**, *
nei secoli dei **secoli**. **Amen**.

3^ Antifona

La schola:

Benedicta filia tua a Domino, quia per Te fructum vitae communicavimus.

LETTURA BREVE Gal 4, 4-5

Il lettore:

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

RESPONSORIO BREVE

La schola:

Maria sempre Vergine * Madre del Signore.

L'assemblea:

Maria sempre Vergine, Madre del Signore.

La schola:

Prega per noi, che ricorriamo a te,

L'assemblea:

Madre del Signore.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

L'assemblea:

Maria sempre Vergine, Madre del Signore.

Antifona al Magnificat

La schola:

Lc 1, 48, 49

R Espéxit Dó-mi-nus * humi-li-tá-tem me-am, et fe-

cit in me magna qui pot-ens est. E u o u a e.

*Il Signore ha guardato l'umiltà della sua serva,
ha fatto in me cose grandi Colui che è potente.*

CANTICO DELLA BEATA VERGINE MARIA (Lc 1, 46-55)

L'Arcivescovo:

L' *anima* mia magnifica il **Signore** *
e il mio spirito esulta in Dio, mio *salvatore*,

La scbola:

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

L'assemblea:

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il *suo nome*:

La scbola:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

L'assemblea:

Ha spiegato la potenza del suo **braccio**, *
ha disperso i superbi nei pensieri del *loro cuore*;

La schola:

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

L'assemblea:

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a *mani vuote*.

La schola:

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

L'assemblea:

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, *per sempre*.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

L'assemblea:

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magnificat

La schola:

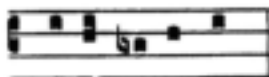
Respexit Dominus humilitatem meam et fecit in me magna qui potens est.

INTERCESSIONI

L'Arcivescovo:

Riuniti nella preghiera di lode, glorifichiamo Dio, Padre onnipotente, che ci ha dato in Maria un pegno sicuro di consolazione e di speranza.

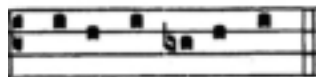
Il cantore:



Christe, audi nos.

Cristo, ascoltaci.

L'assemblea:



Christe, ex-audi nos.

Cristo, esaudiscici.

Il lettore:

O Dio, operatore di prodigi, che hai concesso alla
santa Vergine Maria di condividere, nell'anima e
nel corpo, la gloria del Cristo risorte,
— guidaci alla gloria immortale.

Il lettore:

Tu, che ci hai dato Maria per madre, concedi per
sua intercessione la salute ai malati, il conforto agli
afflitti, il perdono ai peccatori,
— dona a tutti pace e salvezza.

Il lettore:

Tu, che hai reso piena di grazia la Vergine Maria,
— allietaci con l'abbondanza dei doni del tuo Spirito.

Il lettore:

Fa' che la tua Chiesa sia un cuor solo e un'anima
sola.
— Donaci di perseverare unanimi nella preghiera
con Maria, madre di Gesù.

Il lettore:

Tu, che hai incoronato Maria regina del cielo,
— fa' che i nostri fratelli defunti godano la gioia
eterna nell'assemblea dei santi.

La scuola e l'assemblea cantano:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

ORAZIONE

L'Arcivescovo:

Ti magnifici, o Signore, il nostro servizio di lode; Tu che per la nostra salvezza hai volto lo sguardo all'umiltà della Vergine Maria, degnati di innalzarci alla pienezza della tua redenzione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea: Amen.

BENEDIZIONE

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo Spirito.

Il Diacono: Inchinatevi per la benedizione.

L'Arcivescovo:

Dio misericordioso, che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine, ha redento il mondo, vi colmi della sua benedizione.

L'assemblea: Amen.

L'Arcivescovo:

Dio vi protegga sempre per intercessione di Maria, vergine e madre, che ha dato al mondo l'autore della vita.

L'assemblea: Amen.

L'Arcivescovo:

A tutti voi, che celebrate con fede la solennità della Madonna del Pilerio, conceda il Signore la salute del corpo e la consolazione dello spirito.

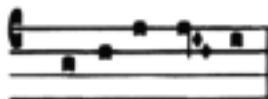
L'assemblea: Amen.

L'Arcivescovo:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

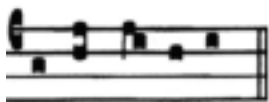
L'assemblea: Amen.

Il Diacono:



l- te, in pa- ce.
Andate in pace.

L'assemblea:



De- o gra- ti- as.
Rendiamo grazie a Dio.

INNO ALLA MADONNA DEL PILERIO

The image shows a musical score for a hymn. It consists of four staves of music in a single system, all written in treble clef with a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are written below the notes. The first staff contains the lyrics 'Sal- - ve, a te Ver- gi- ne - San- ta'. The second staff contains 'O Ma- don- - na del Pi- le- rio no- stra sp-'. The third staff contains 'ran- za! Sal- ve'. The fourth staff contains 'Sal- - ve Sal- ve'.

Rit. Salve a Te, Vergine Santa,
O Madonna del Pilerio, nostra speranza,
Salve, salve.

Noi veniamo a Te fiduciosi;
ascolta la nostra preghiera.
Salvaci da tutti i pericoli;
mostrati sempre attenta
e benedici tutti noi
che a Te cantiamo con gioia.

Rit.

Noi veniamo a Te, Madre nostra;
illumina il nostro cammino.
Ti presentiamo i nostri cuori;
portali Tu al tuo Figlio
e benedici tutti noi
che a Te cantiamo con gioia.

Rit.

Noi veniamo a Te, o Maria;
sostieni la nostra speranza.
la nostra carità ravviva;
rafforza in tutti la fede
e benedici tutti noi
che a Te cantiamo con gioia.

Rit.

PREGHIERA

Vergine del Pilerio, Madre della Chiesa,
Tu sei per noi Sostegno, Aiuto e Speranza.
Noi ti ringraziamo e ti benediciamo,
ma soprattutto noi ti amiamo.

Tu sei la nostra Madre tenerissima,
donataci da Cristo sulla croce,
ascolta la preghiera dei tuoi figli.

Non permettere
che ci allontaniamo mai da Te.
Rafforza in noi la Fede,
sostieni la Speranza,
ravviva la Carità.

Per Te sia lode al Padre,
al Figlio e al Santo Spirito,
nei secoli dei secoli. Amen

- O Madonna del Pilerio.
nostra gloriosa Patrona
- Pregha per noi.

